



Un'immagine del live di Paolo Fresu, Daniele Di Bonaventura e Jaques Morelenbaum ieri a Time in Jazz (foto di Francesca Mancini)

**IL PROGRAMMA**  
**FERRAGOSTO**  
**CON PRANZO**  
**BERCHIDDESE**

Oggi alle 13.30 nella chiesetta di Santa Caterina, a Berchidda, sarà il momento di un gustoso classico del Ferragosto di Time in Jazz: il pranzo a base dei piatti tipici della cucina berchiddese. In linea con l'anima ecologica del festival, che si identifica sotto il marchio Green Jazz, durante il pranzo, saranno utilizzate stoviglie biodegradabili e compostabili. Da segnalare tra le varie iniziative di sensibilizzazione ambientale di Time in Jazz le isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti, e, in tema di risparmio energetico, l'uso delle energie alternative e dell'abbattimento delle emissioni di Co2: il festival ha rinnovato quest'anno il sistema di alimentazione dei live con energia solare, utilizzando batterie di nuova generazione, senza piombo né litio, sia per i concerti esterni, sia per una parte del palco centrale.

**Time in Jazz** Il live del trombettista con Di Bonaventura e Morelenbaum  
**Fresu in trio aspettando Ornella e Mirko**

di Andrea Massidda

**Stasera festa finale della rassegna con il concerto della Vanoni e l'Orchestra guidata dal figlio del mitico Raoul Casadei**

**U**n gradevolissimo concerto del trio Fresu-Di Bonaventura-Morelenbaum (rispettivamente alla tromba, al bandoone e al violoncello) per lanciare alla grande sin da ieri sera un Ferragosto che si annuncia di qualità e divertente con la festa finale affidata all'Orchestra di Mirko Casadei subito dopo l'esibizione dell'immensa Ornella Vanoni. La trentaduesima edizione del festival Time in Jazz, ideato e diretto da Paolo

Fresu, si avvia verso i titoli di coda e si capisce già che sarà una conclusione sorprendente.

Già nel concerto di ieri sera sul palco di piazza del Popolo, a Berchidda, Paolo Fresu, Daniele Di Bonaventura e Jaques Morelenbaum hanno scaldato il pubblico eseguendo alla loro maniera brani brasiliani molto famosi come "O que sera" di Chico Buarque, "O que tinha de ser" di Antonio Carlos Jobim o "Samba em preludio" di Baden Powell e Vinicious De Mo-

raes, ma anche pezzi di musica classica come il "Minuetto" di Bach e ancora la tradizionale "Laude Novella", tratta da "Altissima luce", il progetto di rilettura jazz di dodici brani appartenenti al prezioso Laudario di Cortona, risalente al XIII secolo. Applausi a scena aperta.

Oggi, per la serata di Ferragosto, sul palco centrale di Berchidda sono i programmi come sempre due diversi set: il primo, alle 21.30, e con ingresso a pagamento, vede quest'anno sotto i riflettori un'autentica

icona della canzone italiana, Ornella Vanoni. Ad accompagnarla saranno Fabio Valdemanin al pianoforte, Nicola Oliva alla chitarra, Nicola Di Camillo al basso e Paolo Muscovi alla batteria.

Poi, nella seconda parte della serata (a ingresso gratuito), tolte transenne e poltroncine, spazio alla consueta festa di Ferragosto: a menare le danze, quest'anno, sarà l'Orchestra Casadei che, guidata dal 2000 da Mirko Casadei (quarantasette anni da compiere proprio fra

pochi giorni) intreccia suoni e sapori di generi musicali di svariate provenienze; il liscio, marchio della dinastia romagnola, diventa trasversale, contaminando reggae, ska, taranta, altri ritmi e generi. Esperienze che arrivano anche dagli incontri live che hanno visto Mirko Casadei in jam session con artisti come Goran Bregovic, Frankie hi-nrg mc, Roy Paci Aretuska, Eugenio Bennato, Massimo Bubola, Gloria Gaynor, Kid Creole, Morgan e i Modena City Ramblers.